

A cura di Franco Baldasso

E-LEARNING?

TRE DOMANDE A...

COME SI ORGANIZZA LA CONOSCENZA E LE RELAZIONI CON L'E-LEARNING? QUALI LE DIFFERENZE TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE? COSA SIGNIFICA "OPEN SOURCE" O "ACCESSIBILITÀ" RIFERITO ALLE PIATTAFORME INFORMATICHE? RISPOSTE CHIARE ED EFFICACI DA PARTE DEI PIÙ IMPORTANTI ESPERTI NAZIONALI.

Stefania Panini

Knowledge management, knowledge sharing

Massimo Faggioli

Formazione a distanza, istruzione a distanza

Adamo Liberto

Open source e accessibilità

Stefania Panini

Knowledge management, knowledge sharing

STEFANIA PANINI INSEGNA "E-LEARNING, KNOWLEDGE SHARING E KNOWLEDGE MANAGEMENT" E "COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE" PRESSO LE UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E PISA. E' INOLTRE RESPONSABILE NAZIONALE AIF DELLA SEZIONE E-LEARNING.

Come si progetta un ambiente educativo in rete?

In generale credo che la progettazione di un ambiente educativo in rete debba essere pensato in modo modulare, salvaguardando la possibilità di ricomporre, allargare, ridefinire parti e strutture in relazione al disegno didattico ed interattivo delle attività corsali, dei vari percorsi.

E-learning e istruzione?

La maggior parte delle piattaforme permettono di creare/gestire corsi basati su singole discipline (Marketing, ECDL, ecc...). Nel caso però in cui si prospetti l'ipotesi di dover erogare un corso strutturato multimateria come ad esempio proprio un Esame di Stato, quali sono le maggiori carenze delle strutture in uso? Qualsiasi piattaforma rigida comporta grandi problemi. Sia una rigidità riguardante la struttura e organizzazione dei contenuti, la valutazione di percorsi modulari, la gestione degli utenti, la mancanza di scalabilità, interoperabilità, flessibilità in genere, mi sembrano limiti importanti.

Vedendo l'e-learning come processo più che come prodotto, quali sono le sue principali relazioni con il knowledge management relazionale?

Abbraccio la prospettiva di Guglielmo Trentin che già nel 1992 studiava l'e-learning come nuova forma di interazione didattica più che come soluzione tecnologica per la distribuzione dei contenuti e la gestione dei eventi formativi. Le prospettive? Innumerevoli ed entusiasmanti, composte e non selettive però. Intendo dire che, oltre al must delle connessioni tra e-learning, knowledge management e knowledge sharing e agli studi comparati tra e-l. communities e communities of practice, anche il filone della portabilità della informazione e della formazione veloce abbiano grande rilevanza e che i due approcci siano integrabili, non incompatibili. Continuo poi a pensare che in un futuro direi ormai prossimo le simulazioni e le sperimentazioni di realtà vicaria o virtuale siano la strada per l'efficacia formativa, una strada che oltre a multimodale e multimediale aggiunge l'attenzione all'esperienziale.

Massimo Faggioli

Formazione a distanza, istruzione a distanza

MASSIMO FAGGIOLI È RESPONSABILE DELLA SEZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA.

Quali sono secondo lei i requisiti perché una piattaforma e-learning sia di buon livello sia per la formazione che per l'istruzione?

Una piattaforma deve presentare caratteri di flessibilità che consentano di piegarla alle esigenze del modello formativo, non il contrario. Su questa base, infatti, le nostre piattaforme vengono sviluppate ad hoc solo dopo avere recepito vincoli di progetto e modello di formazione.

Quali sono le differenze metodologiche fra Formazione a Distanza (FAD) e Istruzione a Distanza (IAD)?

Più che nella metodologia, FAD e IAD si distinguono nel target: la prima si posiziona principalmente come formazione professionale, la seconda si rivolge a soggetti che appartengono ancora all'ambito scolastico o universitario.

Secondo lei, il sistema operativo americano, basato sulla totale libertà del formatore nel "formare", è compatibile con un ottimo iter formativo in ambito IAD?

Dipende dalla metodologia messa in campo. Se si tratta di formazione aziendale, ad esempio, immagino dei "pacchetti" modulari, diverso è il caso dell'università e ancora quello della scuola. La qualità dell'iter formativo non dipende, infatti, solo dal formatore (sebbene questo sia un elemento cruciale), ma dalla metodologia, dagli obiettivi formativi che si intendono perseguire e da numerosi altri vincoli.

Difficile dare una risposta generica, posso però aggiungere che la libertà, laddove governata da linee guida che ne delineino i margini d'azione, è sempre un ottimo strumento per promuovere diversi stili e modelli di apprendimento/insegnamento e per intercettare i diversi stili cognitivi dei discenti (personalizzazione degli apprendimenti).

Adamo Liberto

Open Source e Accessibilità

ADAMO LIBERTO È ESPERTO DI ACCESSIBILITÀ DEL CNIPA, IL CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Che significa "open source" riferito alle nuove tecnologie informatiche?

Come accade ormai per numerosi ambiti applicativi, anche il panorama delle piattaforme di e-learning presenta soluzioni open source stabili che rappresentano una valida alternativa al software proprietario. Le piattaforme di e-learning open source oggi disponibili sono generalmente rilasciate con una licenza nota come General Public License (GPL), che prevede per l'utente ampie possibilità di studiare, modificare e ridistribuire il codice, con l'unico vincolo del copyleft, ovvero la necessità di mantenere, al momento della ridistribuzione, i termini della licenza che tutelavano il software originario. Anche per le piattaforme di e-learning open source, dunque, esiste la possibilità di modificare il codice sorgente allo scopo di adattare l'applicazione alle specifiche esigenze senza dover ricorrere ad un determinato fornitore e la possibilità di ridistribuire il codice stesso, cosa che consente il riuso delle applicazioni in contesti simili.

L'open source è ormai l'alternativa per le pubbliche amministrazioni?

Le pubbliche amministrazioni che decidono di erogare progetti formativi in modalità e-learning e che si trovano, ad esempio, di fronte alla necessità di adottare una piattaforma di erogazione (LMS), hanno il bisogno di valutare le piattaforme open source in alternativa all'acquisizione di licenze di sistemi proprietari: un'esigenza peraltro prevista dalla direttiva in materia di sviluppo ed utilizzo dei programmi informatici.

Quali le prospettive della Legge Stanca e i suoi obiettivi?

La legge "Disposizioni per favorire l'accesso agli strumenti informatici da parte dei soggetti disabili" vuole creare i presupposti perché le informazioni e i servizi erogati siano fruiti dai cittadini appartenenti a categorie svantaggiate. Ciò va a beneficio non solo dei disabili e delle persone svantaggiate, ma di tutti i cittadini, perché si tratta di un principio di valenza universale. Per attuare questo principio la legge individua i soggetti erogatori nella più ampia accezione, tratta oltre che i siti Internet anche gli altri beni e servizi informatici, stabilisce la responsabilità dirigenziale e disciplinare dei dirigenti pubblici, richiede il coinvolgimento di tutti gli operatori per la definizione dei decreti attuativi, stabilisce un iter di approvazione per il regolamento molto articolato, vuole incidere in tutti i campi che possono creare cultura dell'accessibilità: formazione, libri di testo e materiale didattico, opere multimediali, ricerca, strategie dei sistemi informatici pubblici, telelavoro, ecc.



Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5

Tu sei libero:



di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera

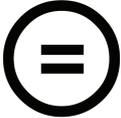
Alle seguenti condizioni:



Attribuzione. Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.



Non opere derivate. Non puoi alterare o trasformare quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra.



Non commerciale. Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.

- » Ogni volta che usi o distribuisi quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- » In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.
- » Questa licenza lascia impregiudicati i diritti morali.

Collegamento testo integrale licenza:

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/legalcode>



www.abacusweb.it

Via del lavoro 17, 40127 Bologna

Tel: 051 18891515 – fax: 051 4210049

Email: info@abacusweb.it

© Copyright Abacusweb - All rights reserved